Comunità Pastorale
MARIA, MADRE DELLA SPERANZA

LITURGIA
VIGILIARE VESPERTINA



Nel tempo di Avvento

Chiesa di
Azzate, Buguggiate e Brunello

L'Avvento nel Rito Ambrosiano

di Mons. Marco Navoni,
Prefetto della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, (tratto da www.comunitapastoralebareggio.it)

L'Avvento, come periodo di preparazione alla festa di Natale, è testimoniato in Gallia e in Spagna già verso la fine del secolo IV. Nel secolo VI la durata di questo periodo tende a stabilizzarsi sulla durata della Quaresima, cioè sei settimane: è indicativo infatti che esso, nella tradizione ambrosiana, venga definito "Quaresima di San Martino", proprio perché iniziava la domenica successiva all'11 novembre. La cosa è spiegabile se si tiene presente l'importanza e la rilevanza crescente che tende ad assumere la festa di Natale: il 25 dicembre, infatti, soprattutto nella tradizione popolare, viene sempre più percepito come un giorno talmente solenne da essere equiparato alla festa più importante dell'anno liturgico cristiano, cioè la Pasqua. E come la Pasqua è introdotta da un periodo di preparazione (la Quaresima) scandito su sei settimane, analogamente anche per il Natale si pensò a un periodo di preparazione (l'Avvento) di simile durata.

Un Avvento di tale durata è testimoniato anche a Roma verso la metà del secolo VI, finché con la riforma liturgica promossa da Papa Gregorio Magno, a cavallo fra i secoli VI e VII, esso fu accorciato a quattro settimane: è l'Avvento di "rito romano", che si diffonderà poi in tutta la Chiesa latina occidentale. La liturgia ambrosiana ha invece sempre conservato l'uso primitivo delle sei settimane d'Avvento: comincia dalla domenica immediatamente successiva all'11 novembre (festa di San Martino) e termina con la vigilia di Natale. (,,,)

Per comprendere il valore di questo tempo liturgico di preparazione al Natale, al di là dei dati storici che riferiscono alla sua origine, è opportuno interrogare il nostro Lezionario, per comprendere quali sono i messaggi spirituali e teologici che l'Avvento ambrosiano ci può trasmettere.

Innanzitutto, è opportuno sottolineare che l'Avvento ambrosiano, nel nuovo Lezionario, riprende in maniera organica e precisa la struttura testimoniata nei

documenti più antichi della liturgia milanese. Troviamo dunque la seguente successione di temi:

a) le prima domenica ha un contenuto prettamente escatologico: invita cioè a rivivere la dimensione dell'attesa del ritorno di Cristo alla fine dei tempi nella sua venuta gloriosa e definitiva;

b) la seconda e la terza domenica introducono la figura di Giovanni Battista, il precursore, che prepara la via alla venuta del Signore: una preparazione che recupera i temi della conversione (seconda domenica) e dell'adempimento delle antiche profezie (terza domenica);

c) la quarta domenica propone la pagina evangelica dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, tipica della tradizione ambrosiana, da leggere e interpretare non dal punto di vista storico (quello che avvenne nella cosiddetta "Domenica delle Palme"), ma attraverso il filtro simbolico dell'Avvento, cioè come invito all'incontro salvifico con Cristo che fa il suo ingresso nella storia umana;

d) la quinta domenica vede di nuovo in primo piano la figura di Giovanni Battista, il precursore: il Vangelo è tratto però non dai sinottici (come nella seconda e nella terza domenica), ma sempre e solo da Giovanni e mette in luce in modo particolare il rapporto del Battista con il Messia che sta per manifestarsi; ormai infatti i giorni dell'Avvento stanno raggiungendo la loro piena maturazione;

e) il 16 dicembre, riprendendo una tradizione ambrosiana che lo stesso San Carlo volle confermare, è stata re-introdotta la cosiddetta "commemorazione dell'annuncio a Giuseppe", per mettere in giusta evidenza il ruolo che questo uomo giusto e santo ebbe, con la sua obbedienza, nel mistero dell'incarnazione del Verbo;

f) dal 17 al 24 dicembre decorrono le cosiddette "ferie prenatalizie", che nel rito ambrosiano hanno conservato l'antico nome di *feriae de exceptato*; il nuovo Lezionario, facendo propria una spiegazione non condivisa da tutti gli studiosi, ma indubbiamente suggestiva ed evocativa, interpreta questa espressione nel senso del verbo "accogliere" (*exceptato* da *exceptare* = accogliere, accettare): in effetti sono gli ultimi giorni di Avvento, nei quali la Chiesa si prepara più intensamente a incontrare il Signore Gesù atteso, "accolto" e "accettato"; da notare che questi giorni pre-natalizi, insieme alla commemorazione di San

Giuseppe, vengono a comporre una vera e propria "novena" liturgica di preparazione al Natale;

g) la VI domenica è la primitiva festa mariana della liturgia ambrosiana e commemora il mistero dell'incarnazione del Signore e della divina maternità della Vergine: è la mèta ultima del cammino di Avvento, prima che si passi al tempo natalizio vero e proprio;

h) infine anche i giorni feriali sono caratterizzati da una "mensa" più abbondante della Parola di Dio. Ogni giorno, infatti, prevede tre letture: le prime due tratte dall'Antico Testamento (attinte dalle pagine dei profeti che preannunziano la venuta del Messia), seguite dal Vangelo, tratto da Matteo, l'evangelista che più degli altri è attento a mettere in evidenza la realizzazione nella vicenda di Gesù di Nazaret delle antiche profezie.

IMMAGINI

Copertina; Piero della Francesca, *Madonna del Parto*, Monterchi (AR))
I Avvento: Giotto, *Cristo viene nella Gloria*, Cappella degli Scrovegni, Padova
II Avvento; Domenico Ghirlandaio, *Predica di San Giovanni*, Chiesa di S. Maria Novella, Firenze
III Avvento: Duccio di Buoninsegna, *La guarigione del cieco nato*, Nationl Gallery, Londra
IV Avvento: Pietro Lorenzetti, *L'ingresso a Gerusalemme*, Basilica inferiore si S. Francesco, Assisi (PG)
V Avvento: Leonardo Da Vinci, *San Giovanni Battista*, Museo del Louvre, Parigi
VI Avvento: Simone Martini, *L'Annunciazione*, Galleria degli Uffizi, Firenze
Messa della Vigilia del S. Natale: Federico Barocci, *La Natività*, Museo del Prado, Madrid

INIZIO DELLA LITURGIA VIGILIARE COMUNE A TUTTE LE DOMENICHE

SALUTO
Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

RITO DELLA LUCE
O viva fiamma della mia lucerna,
O Dio, mia luce!
Illumina, Signore, il mio cammino,
Sola speranza nella lunga notte.

Se l'animo vacilla o s'impaura,
Rinvigorisci e salva.
Illumina, Signore, il mio cammino,
Sola speranza nella lunga notte.

O viva fiamma della mia lucerna,
O Dio, mia luce!
Illumina, Signore, il mio cammino,
Sola speranza nella lunga notte.

Oppure

O Dio, tu sei la mia luce
Dio mio, rischiara le mie tenebre
Per te sarò liberato dal male
Dio mio, rischiara le mie tenebre
O Dio, tu sei la mia luce
Dio mio, rischiara le mie tenebre

INNO
Tu che la notte trapunti di stelle
e di luce celeste orni le menti,
Signore che tutti vuoi salvi,
ascolta chi ti implora!

L'acerba sorte dell'uomo
ha toccato il tuo cuore:
sul mondo sfinito rinasce
il fiore della speranza.

Al vespro volge la storia del mondo;
tu, disposando l'umana natura
nell'inviolato grembo di una vergine,
sei venuto a salvarci.

Compassionevole, tu sei Signore,
ogni cosa a te piega il ginocchio:
il cielo e la terra adoranti
confessano il tuo dominio.

E quando scenderà l'ultima sera,
santo e supremo Giudice, verrai:
oh! Non lasciare in quell'ora al Maligno
chi si è affidato a te!

A te cantiamo gloria,
o Cristo, Re pietoso,
con il Padre e lo Spirito
nella distesa dei secoli. Amen.

Oppure

Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il re della gloria.

Vieni, Gesù; vieni, Gesù!
Discendi dal cielo! Discendi dal cielo!

Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato;
prenderà da una Vergine il corpo,
per potenza di Spirito Santo.

Vieni, Gesù; vieni, Gesù!
Discendi dal cielo! Discendi dal cielo!

Benedetta sei tu, o Maria,
che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splendente di grazia
porti al mondo il sole divino.

Vieni, Gesù; vieni, Gesù!
Discendi dal cielo! Discendi dal cielo!

Vieni, o Re, discendi dal cielo,
porta al mondo il sorriso di Dio:
nessun uomo ha mai visto il suo volto,
solo tu puoi svelarci il mistero.
Vieni, Gesù; vieni, Gesù!
Discendi dal cielo! Discendi dal cielo!

I TESTI DEI RESPONSORI E DEL VANGELO PROSEGUONO NELLE PAGINE SEGUENTI SUDDIVISI PER DOMENICA.

I DOMENICA DI AVVENTO
"La venuta del Signore"



RESPONSORIO
Apparirà il Signore su candida nube,
e con lui le migliaia di santi.
Sul mantello e sul femore un nome porta scritto:
Re dei re e Signore dei signori.

Ecco, il Signore viene con potenza,
con il braccio egli detiene il dominio.
Sul mantello e sul femore un nome porta scritto:
Re dei re e Signore dei signori.

VANGELO DELLA RESURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco.
Mc 16, 9-16

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, il Signore Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.
Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.
Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

SALMELLO
Così lo Spirito dice alle Chiese:
«Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita,
che sta nel paradiso di Dio». Alleluia.

In te è la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce,
che sta nel paradiso di Dio. Alleluia

ORAZIONE
Dio onnipotente, dona di assaporare le gioie della vita eterna a quanti celebrano con fede pura e con cuore devoto il mistero della Pasqua di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

MESSA VIGILIARE
Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.
Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.
Si proclama solo la Lettura (Is 24,16b-23). Omessi il salmo e l'Epistola si esegue il Canto al Vangelo e si proclama il Vangelo della Domenica.

Dalla proclamazione del Vangelo in poi la celebrazione prosegue come al solito fino alla Comunione dei fedeli.
Terminata la distribuzione dell'Eucaristia, si canta o si recita il Magnificat con la sua Antifona.

MAGNIFICAT

«State pronti – dice il Signore -: *nell'ora che non immaginate
il Figlio dell'uomo verrà».

L'anima mia magnifica il Signore * e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. * D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, * per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Gloria

L'anima mia magnifica il Signore.

**«State pronti – dice il Signore -: *nell'ora che non immaginate
il Figlio dell'uomo verrà».
Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison**.

La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione.

II DOMENICA DI AVVENTO
"I figli del Regno"



RESPONSORIO

Rimovete ogni pietra dalla strada:
viene il Signore a salvarci.

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza:
viene il Signore a salvarci.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo secondo Luca.

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato.
Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.
Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto.
Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo

sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"». Ed esse si ricordarono delle sue parole.

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

SALMELLO
«Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente – dice il Signore –.
Ero morto, ma ora vivo per sempre». Alleluia

«Dio mi ha detto: "Tu sei mio figlio: oggi ti ho generato".
Ero morto, ma ora vivo per sempre». Alleluia

ORAZIONE
O Dio onnipotente ed eterno, che nella Pasqua del tuo Figlio hai offerto agli uomini il patto della riconciliazione e della pace, donaci di testimoniare nella vita il mistero che celebriamo nella fede.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

MESSA VIGILIARE
Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.
Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.
Si proclama solo la Lettura (Is 51,7-12a). Omessi il salmo e l'Epistola si esegue il Canto al Vangelo e si proclama il Vangelo della Domenica. Dalla proclamazione del Vangelo in poi la celebrazione prosegue come al solito fino alla Comunione dei fedeli.
Terminata la distribuzione dell'Eucaristia, si canta o si recita il Magnificat con la sua Antifona.

MAGNIFICAT
«I passi tortuosi siano diritti, i luoghi impervi spianati;*
ogni uomo vedrà la salvezza di Dio»

L'anima mia magnifica il Signore * e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. * D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia * persi stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, * per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Gloria

L'anima mia magnifica il Signore.

«I passi tortuosi siano diritti, i luoghi impervi spianati;* ogni uomo vedrà la salvezza di Dio»

La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione.

III DOMENICA DI AVVENTO
"Le profezie adempiute"



RESPONSORIO
Viene il Signore Dio,
re grande su tutta la terra:
cantate inni con arte.

Applaudite, popoli tutti,
acclamate Dio con voci di gioia:
cantate inni con arte.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo secondo Giovanni.

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.
Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».
Pietro allora uscì insieme dall'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

SALMELLO
Dio sia benedetto,
che ci ha rigenerati a una viva speranza
mediante la risurrezione di Gesù dai morti.
Alleluia.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi
mediante la risurrezione di Gesù dai morti.
Alleluia.

ORAZIONE
Padre onnipotente, che hai redento l'uomo caduto schiavo della morte e l'hai risollevato a vita nuova con la morte e la risurrezione del Figlio tuo, rendici ogni giorno più conformi a lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

MESSA VIGILIARE
Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.
Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.
Si proclama solo la Lettura (Is 51,1-6). Omessi il salmo e l'Epistola si esegue il Canto al Vangelo e si proclama il Vangelo della Domenica. Dalla proclamazione del Vangelo in

poi la celebrazione prosegue come al solito fino alla Comunione dei fedeli.
Terminata la distribuzione dell'Eucaristia, si canta o si recita il Magnificat con la sua Antifona.

MAGNIFICAT
Come fu ai giorni di Noè,*
così sarà la venuta del Figlio dell'uomo.

L'anima mia magnifica il Signore * e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. * D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, * per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Gloria

L'anima mia magnifica il Signore.

Come fu ai giorni di Noè,*
così sarà la venuta del Figlio dell'uomo.
Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione.

IV DOMENICA DI AVVENTO
"L'ingresso del Messia"



RESPONSORIO
Non sarà tolto lo scettro da Giuda
né il bastone del comando tra i suoi piedi,
finché verrà colui al quale appartiene.
Egli è l'atteso dei popoli.

Ecco, viene il Re;
è umile, cavalca un asino.
Egli è l'atteso dei popoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Matteo

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono.
Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

SALMELLO

È salvezza il battesimo
e invocazione a Dio di una coscienza buona
in virtù di Cristo risorto. Alleluia.

Guardate a Dio e sarete raggianti
in virtù di Cristo risorto. Alleluia.

ORAZIONE

Gesù, nostro Salvatore, che, superata vittoriosamente la passione, sei tornato ai tuoi discepoli con potenza più manifesta, concedi a noi, che celebriamo il mistero della tua gloria, di camminare sempre nella gioia della tua presenza, o Figlio di Dio, o nostro fratello, che vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

MESSA VIGILIARE

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.
Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.
Si proclama solo la Lettura (Is 16 ,1-5). Omessi il salmo e l'Epistola si esegue il Canto al Vangelo e si proclama il Vangelo della Domenica. Dalla proclamazione del Vangelo in poi la celebrazione prosegue come al solito fino alla Comunione dei fedeli.
Terminata la distribuzione dell'Eucaristia, si canta o si recita il Magnificat con la sua Antifona.

MAGNIFICAT

Ecco, viene il tuo Re, mite, seduto su un'asina,*
con un puledro figlio di bestia da soma.

L'anima mia magnifica il Signore * e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. * D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, * per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Gloria

L'anima mia magnifica il Signore.

Ecco, viene il tuo Re, mite, seduto su un'asina,* con un puledro figlio di bestia da soma.
Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione.

V DOMENICA DI AVVENTO
"Il Precursore"



RESPONSORIO
Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
e della sua gloria sarà piena la terra.

Sorgerà a giudicare le nazioni:
i popoli in lui spereranno,
e della sua gloria sarà piena la terra.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Dopo questi fatti, il Signore Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.
Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.
Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

SALMELLO
Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita,
anche voi sarete manifestati con lui nella gloria,
dove si trova Cristo,
assiso alla destra di Dio. Alleluia.

Beato, o Dio, chi abita nella tua casa
e sempre canta le tue lodi nella tua dimora,
dove si trova Cristo,
assiso alla destra di Dio. Alleluia.

ORAZIONE

Donaci, o Padre, un animo lieto, e il mistero pasquale, celebrato con gioia, ci protegga sempre e ci salvi. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

MESSA VIGILIARE

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.

Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si proclama solo la Lettura (Is 11 ,1-10). Omessi il salmo e l'Epistola si esegue il Canto al Vangelo e si proclama il Vangelo della Domenica. Dalla proclamazione del Vangelo in poi la celebrazione prosegue come al solito fino alla Comunione dei fedeli.

Terminata la distribuzione dell'Eucaristia, si canta o si recita il Magnificat con la sua Antifona.

MAGNIFICAT

«Riferite a Giovanni che i ciechi vedono, gli storpi camminano, *

si rallegrano i poveri alla venuta del Signore»

L'anima mia magnifica il Signore * e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. * D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, * per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Gloria

L'anima mia magnifica il Signore.

**«Riferite a Giovanni che i ciechi vedono, gli storpi camminano, *
si rallegrano i poveri alla venuta del Signore»
Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison**.

La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione.

VI DOMENICA DI AVVENTO
"Domenica dell'Incarnazione o della Divina maternità della Beata Vergine Maria"



RESPONSORIO
O benedetto il grembo, che accolse l'Invisibile,
colui che sette troni non portavano.
Dolce e leggero carico
è il Figlio della Vergine.

E Dio gli ha dato il trono di Davide suo padre,
e regnerà per sempre su Giacobbe,
non avrà fine il suo regno.
Dolce e leggero carico
è il Figlio della Vergine.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!» -. Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

SALMELLO
Santo, santo, santo
il Signore Dio, l'Onnipotente,
che era, che è e che viene. Alleluia

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio,
che era, che è e che viene. Alleluia

ORAZIONE
Dio di misericordia, dona ai tuoi figli, che già si allietano di aver oltrepassato nella grazia pasquale la miseria della debolezza umana, di aderire sempre più, nella fede e nella carità, a Cristo, risorto e Signore, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

MESSA VIGILIARE
Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.
Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.
Si proclama solo la Lettura (Is 11 ,1-10). Omessi il salmo e l'Epistola si esegue il Canto al Vangelo e si proclama il

Vangelo della Domenica. Dalla proclamazione del Vangelo in poi la celebrazione prosegue come al solito fino alla Comunione dei fedeli.
Terminata la distribuzione dell'Eucaristia, si canta o si recita il Magnificat con la sua Antifona.

MAGNIFICAT

«Eccomi, sono la serva del Signore: *
avvenga in me secondo la tua parola».

L'anima mia magnifica il Signore * e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. * D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, * per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Gloria

L'anima mia magnifica il Signore.

**«Eccomi, sono la serva del Signore: *
avvenga in me secondo la tua parola».
Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison**.

La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione.

NATALE DEL SIGNORE
Santa Messa della Vigilia



CANTO DI INGRESSO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

GLORIA
Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.
Amen.

Preghiamo.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA
Nel mistero della nascita tra noi del tuo Unigenito ci hai fatto conoscere, o Dio nostro Padre, la tua benevolenza e la tua volontà di salvezza; a generosità tanto grande risponda la sollecitudine del nostro cuore a vivere la nostra condizione di figli in continua fecondità di opere giuste.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

LETTURA

Lettura del profeta Isaia.
In quei giorni. Il Signore parlò ancora ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».
Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».
Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene. Poiché prima ancora che il bimbo impari a rigettare il male e a scegliere il bene, sarà abbandonata la terra di cui temi i due re».
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO
Discende dal cielo il nostro Salvatore e viene a noi dal grembo di Maria. A lui gli angeli cantano lode.
Egli è Dio ammirabile e potente.

«Serbando la gloria regale della verginità, io sono madre del Re della gloria».
Egli è Dio ammirabile e potente.

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei.
Fratelli, ancora un poco, un poco appena, e colui che deve venire, verrà e non tarderà.
Il mio giusto per fede vivrà; ma se cede, non porrò in lui il mio amore.
Noi però non siamo di quelli che cedono, per la propria rovina, ma uomini di fede per la salvezza della nostra anima.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo.
Così fu generato il Signore Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.
Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.
Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».
Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.
Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.
Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Signore, vieni e salvaci

Signore Gesù, mentre ti contempliamo nel presepio insieme con Maria, tua Madre, e con san Giuseppe, ti affidiamo tutta la Chiesa, in particolare il Papa e tutti i nostri pastori, perché sempre ti testimonino come l'unico e vero Salvatore. Preghiamo.
Signore, vieni e salvaci

Signore Gesù, Figlio di Dio, che hai scelto di nascere nella debolezza della nostra umanità, donaci la grazia di accogliere la tua venuta con umiltà di cuore e di riconoscerti come unico Dio e Signore della nostra vita. Preghiamo.
Signore, vieni e salvaci

Signore Gesù, la grazia del tuo Natale porti a tutti gli uomini speranza e pace. In ogni nazione i cristiani possano celebrare la tua venuta in libertà e serenità. Preghiamo.
Signore, vieni e salvaci

Signore Gesù, che ti manifesti nella tenerezza di un bambino, illumina e sostieni la vita di chi è nella prova e nella sofferenza, indica loro la Via sulla quale incontrarti e riconoscerti come sostegno e guida del proprio cammino. Preghiamo.
Signore, vieni e salvaci

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio potente, guardaci con misericordia; dissipa l'ombra di morte che ci ottenebra il cuore e irraggia la luce della verità che salva
sul tuo popolo in festa per la nascita di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

CREDO

Alle parole: *E per opera dello Spirito Santo... si è fatto uomo*, si genuflette.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo*.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.

SUI DONI

Più gioioso che in ogni altra festa oggi, Dio nostro, a te sciogliamo il canto perché in questo giorno ci è nato l'agnello senza macchia che ti offriamo come vittima santa, Gesù Cristo Signore nostro, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.
In quest'opera anticipiamo, pregando, l'attesa della sua venuta per essere pronti a vegliare nella prossima notte e ad accogliere con animo aperto il suo natale.
Con la sua nascita, la tua invisibile divinità si è resa visibile nella natura umana, e colui che tu generi fuori del tempo, nel segreto ineffabile della tua vita, nasce nel tempo e viene nel mondo.
Gioiosi per questo tuo dono, uniti ai cori degli angeli e dei santi, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:
Santo...

DOPO LA COMUNIONE

Tu ci hai rinnovato col tuo dono mirabile, o Dio, e noi siamo impazienti di adorare la nascita tra noi e di partecipare alla vita immortale di Gesù Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.